Anno II. – N.° 561. Trieste, Lunedì 23 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 561

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore ... ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 5. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Colera e notizie sanitarie. ALESSANDRIA 20. Un cordone sanitario è stato tirato intorno alla città, Qui è invalso un gran panico. Gli abitanti abbandonano la città. Il commercio è sospeso.

— ALESSANDRIA 21. Al Cairo si sono avuti 182 casi di colera con 350 morti. L'epidemia sinora è circoscritta al quartiere di Bulach, che consta di 50 mila abitanti. Esso trovasi vicino alle officine delle strade ferrate, che vennero chiuse. Nel resto della città si hanno solamente due casi isolati. Qui si constatarono ieri 200 morti, ma sono assai di più perchè molti villaggi dei dintorni mancano di servizio telegrafico e non se ne sa nulla. I convogli diurni dal Cairo continuano ad arrivare, ma vanno direttamente alla stazione merci, dove vengono disinfettati. A Porto Said si mettono in quarantena le provenienze da Alessandria. Finora si ebbero 3500 morti. Diecimila europei hanno lasciato l'Egitto, cinquantamila indigeni si sono rifugiati nell'Alto Egitto.

— ALESSANDRIA 22. Il colera è scoppiato anche ad Abdin. Le truppe inglesi si mantengono in buona salute.

— LONDRA 22. Secondo un telegramma di sir Robert Morier, sembra probabile che il Governo spagnolo modificherà nel senso desiderato dal Governo inglese, gli ultimi ordini emanati dalla Commissione sanitaria di Madrid, rispetto alle navi provenienti dai porti inglesi.

— LONDRA 21. Il *Times* publica il testo del rapporto mandato da Alessandria a lord Granville dal dottor Mackie sul colera. Il medico inglese non crede che il morbo sia prodotto dai cadaveri di animali gettati nel Nilo.

La malattia del Conte di Chambord. PARIGI 22. Le notizie della malattia del conte di Chambord continuano ad essere migliori. La *Patrie* raccoglie la voce che la malattia del conte di Chambord possa essere dovuta ad un tentato avvelenamento. Dicesi che il conte di Chambord ricevesse da Lione in regalo una cassetta di sigari e che fumatine due, fosse sorpreso improvvisamente da vomiti incessanti e dal malore, che lo trasse all'orlo della tomba. Spiegherebbonsi in tale guisa e la piega insperata presa dalla malattia e le difficoltà della diagnosi.

— VIENNA 22. Lettere particolari fanno credere che la guarigione del Conte di Chambord sia meno probabile di quanto credevasi. Si teme che il suo miglioramento non sia che la calma che osservasi generalmente nelle malattie incurabili giunte al loro estremo stadio. Dopo la partenza del dottore Vulpian, il conte ebbe un peggioramento. Ora trovansi al castello di Frohsdorff tutti i parenti di lui con le rispettive mogli.

Una donna alla borsa. PARIGI 22. Ieri fu arrestata, sotto imputazione di truffa, una certa Cauvin, che, travestita da uomo, faceva da sensale alla borsa.

Rissa. MARSIGLIA 21. È avvenuta una nuova rissa tra operai italiani. Uno rimase morto, due feriti, tre vennero arrestati.

La madre di Luisa Michel. PARIGI 22. Luisa Michel prima di partire per la Casa Centrale, dove deve espiare la sua pena, rilasciò una diecina di lettere dirette alla propria madre, intese a lasciar credere alla medesima ch'essa trovisi sempre a Parigi.

Aggressione in ferrovia. PARIGI 21. Nel convoglio ferroviario tra Parigi e Chagny, un viaggiatore venne assalito, derubato e lasciato mezzo morto in un vagone.

Missionario aggredito. COSTANTINOPOLI 21. Il governatore di Aleppo ha fatto arrestare ad Antakia quattordici greci accusati di avere assalito la casa del missionario inglese Martin. I greci però mantengono un contegno ostile verso il console britannico e il signor Martin.

Lo sciopero dei telegrafisti. NUOVA YORK 21. Ieri, sino a mezzogiorno, il telegrafo funzionava regolarmente. Allo scoccare del mezzogiorno, 473 impiegati si misero in isciopero ed abbandonarono gli uffici. Ne susseguì immediatamente un inceppamento generale negli affari. Gl'impiegati del cordone transatlantico, siccome meglio pagati, rimasero fermi al loro posto. Dicesi che la *Western Union Company* intenda far venire dei telegrafisti inglesi.

Mogli per aria. NUOVA YORK 21. Il vescovo mormone di Knudson (forse Hudson) è stato arrestato per aver fatto saltare con la dinamite le proprie mogli, le quali rimasero gravemente ferite. Il popolo minaccia di *linciarlo*, ossia di farne giustizia sommaria, impiccandolo, lì per lì, senza processo.

Per Martino Lutero. BERLINO 22. È stato publicato un appello portante numerose firme di sacerdoti e di uomini notevoli di tutte le classi, proponendo che durante due giorni verso la fine di Settembre, sieno fatte a Wittenberg feste in onore di Lutero.

Sciopero cessato. LONDRA 21. Lo sciopero degli operai delle ferriere nel South Staffordshire e a Tipton, può dirsi oramai terminato. La maggior parte delle ferriere hanno ripreso i loro lavori.

Incendi. CRACOVIA 22. La città russa di Trubtschewsk andò per una gran parte distrutta da un incendio. Si annunciano numerose vittime umane. I particolari della catastrofe mancano ancora.

Polemica „Messaggero-Fracassa." Il Cesana, direttore del *Messaggero*, ha data querela al Vassallo, direttore del *Frasassa*, perchè provi in tribunale che il querelante ha poca reputazione.

L'assassinio d'una moglie. PARIGI 21. Alle Assise della Senna si è ieri discusso il processo dell'agente di cambio Chalanton, l'individuo che uccise la moglie, la quale era implicata nel misterioso affare Monasterio. Chalanton è un uomo sui 35 anni. È magro, di temperamento bilioso, porta la barba nera. Sembra che amasse sinceramente la moglie che lo trascurava e che l'abbia uccisa per impedire che trascinasse il suo nome pei tribunali. Interrogato dal Presidente dichiarò che non ricordava ciò che fosse accaduto dopo che esplose i colpi di revolver contro la moglie, perchè per la commozione svenne. L'avv. Demange fece una difesa potente. I giurati nel loro verdetto esclusero l'assassinio ammettendo le percosse e le ferite. Accordarono all'accusato le circostanze attenuanti. Chalanton è stato condannato a tre anni di carcere.

Per false notizie. MILANO 22. Il prefetto ha denunciato il *Secolo* al Procuratore del Re per diffusione di false notizie e ciò perchè annunciò falsamente essere avvenuti a Genova tre casi sospetti di colera.

CRONACA LOCALE.

Bacco o tabacco? Gli statisti francesi si occupano da qualche anno delle cause per le quali la popolazione del loro paese tende a diminuire anzichè ad aumentare. Le nascite pareggiano appena appena le morti. Si è attribuito all'abuso dell'alcool tale mancanza di succhi vitali della pianta uomo nel *beau pays de France;* ma un medico fisiologo, il Ducroix, nell'ultima seduta dell'Accademia di medicina ha dato invece tutta la colpa al tabacco. Non ha detto che l'alcoolismo sia una bella cosa: ma ha fatto osservare che presso alcuni popoli del Nord, a paragone de' quali i francesi possono pretendere un diploma d'onore per la sobrietà, non si verifica punto il fenomeno della diminuzione degli abitanti.

È il tabacco che rovina le generazioni, e particolarmente quello di Francia che contiene fino al 2 0|0 di nicotina. C'è da aggiungere che l'uomo si dà difficilmente all'alcoolismo prima d'essere arrivato ad una certa età, nella quale l'organismo è capace di opporre una seria resistenza ai danni del vizio. L'abitudine di fumare invece è divenuta a poco a poco un vizio anche dell'adolescenza: i cattivi effetti del tabacco si producono per conseguenza sopra organismi deboli, non completamente sviluppati, e disseccano le sorgenti stesse della vita attossicando il sistema nervoso.

A quei ragazzi, per conto del Decroix e per la loro salute, una buona tiratina d'orecchi a tempo non sarebbe mal data. Lasciano poi all'Accademia di Medicina di Francia il giudicare se sia più dannoso all'aumento della popolazione Bacco o tabacco; forse nessuno dei due.... e la causa dovrebbe esser ricercata da un consesso di moralisti e non di fisiologi.

Per conto nostro crediamo che nè il tabacco nè il vino usati moderatamente possano produrre danno. Un sigaro o due al giorno; un buon bicchiere di vino — piuttosto uno solo buono che due cattivi — sollevano lo spirito e il corpo. Il danno vien dall'abuso di qualunque cosa, anche delle più necessarie.

Biglietti ferroviari per Udine. I biglietti di andata e ritorno introdotti per la durata dell'Esposizione di Udine, cioè per tutto il mese di Agosto, offrono il vantaggio di un terzo circa sulla ordinaria tariffa: II classe da Trieste f. 5 pari a L. 10.55 in oro.

Valgono per otto giorni e per tutti i treni meno i celeri.

L'amministrazione ferroviaria potrebbe nel suo stesso interesse, lasciare la facoltà ai portatori di tali biglietti di valersi dei treni celeri pagando la sopratassa in base alla tariffa ordinaria.

Le ferrovie dell'Alta Italia, non escludono invece alcun treno celere dal vantaggio della riduzione, tranne quelli che hanno soltanto vetture di I classe e che sono due soli in tutta la rete.

Navigazione. Si è istituita una nuova linea di navigazione di piroscafi inglesi, per gli scali del Mediterraneo.

Il primo viaggio lo farà il vapore *St. Albans*, che toccherà Genova, Livorno, Napoli, Patrasso, Corfù, Trieste, Venezia e Fiume.

La Società s'intitola „William Mac Iver" da Liverpool.

Il Comitato di salute. Alle 12 meridiane di Sabato si è radunato per la prima volta il Comitato centrale di salute.

Era presieduto dal podestà, presenti il Dr. Zadro e il Dr Bohata delegati della Luogotenenza, il cons. Tomasich del Governo marittimo, il cons. di Polizia Kaus, il Dr. Riedl, dirigente l'ospitale militare, il capitano del porto sig. Blasich, i membri della Commissione municipale sanitaria Biasoletto, Pazze, Perissini, Richetti, Rossetti e Vierthaler, il dirigente magistratuale sig. Gandusio, l'assessore referente sanitario Dr. Cavalieri, il f. f. di protofisico Dr. Coduri, il presidente del Collegio medico dell'ospitale Dr. Manussi ed il vice direttore edile Dr. Boara.

Dal podestà fu posta la questione se il liquido adoperato per le disinfezioni corrisponda o meno allo scopo. Intorno ad essa non poterono esprimersi esaurientemente gli onor. Biasoletto e Vierthaler; perciò furono invitati a rilevare sopra luogo il modo di preparazione del liquido e le dosi che vengono adoperate, nonchè ad indicare le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie.

In seguito a tale invito gli onor. suddetti si sono recati sopra luogo e credettero opportuno di modificare il preparato, elevando le dosi tanto del solfato di ferro che dell'acido solforico e di aggiungervi anche una quantità di acido carbolico.

Pare che uno dei nostri corrispondenti non avesse tutti i torti allorchè, giorni sono, ci scrisse ciò che abbiamo publicato in argomento, che cioè aveva i suoi dubbi se la quantità di solfato di ferro, esistente nella soluzione adoperata, sia bastante alla disinfezione o se serva soltanto a far sentire l'odore senza disinfettare.

Il Comitato, in seguito a proposta del cons. Tomasich per una più estesa analisi delle acque, adottò di affidare l'or-

---

106) **IL CASTELLO DI DUINO.**

— I termini sono, che qualora nel giro di un mese foste da tanto di rinvenire nel popolo mezzo migliaio d'uomini sicuri, ed altro mezzo di assoldati, pronti tutti a darsi mano per liberar noi e muovere in soccorso della patria, essi rifonderebbero le spese d'armi e di stipendio.

— E chi intanto le sosterrebbe? Sono pesi codesti che nè uno, nè due concittadini potrebbero reggere per quanto ricchi si fossero.

— Io mi associo per la mia parte — prese a dire Sergio Stella — ed offro trecento zecchini d'oro.

— Io ne offro pure trecento — rispose Giuliani.

Molti altri si affrettarono a destinar somme rilevanti, sinchè parve ad Andrea Burlo che con la propria offerta si venisse al coperto.

Perciò soggiunse.

— Or bene, allestite i denari e ordinate a Vulcano che dia il soffio ai fornelli, poichè il mese non sarà trascorso che gli uomini ci saranno.

— Sarebbe possibile? — osservò Tofano?

— Non soltanto possibile, ma certo, — rispose Andrea Burlo — non appena il Bonomo avrà ripreso le redini del movimento.

— E i mercenari, di cui formare l'esercito per accorrere in aiuto ai cittadini.

— Questi li darà in breve quest'uomo ch'io vi presento — replicò il vecchio patrizio. E in così dire si volse e trasse a sè dall'oscurità in cui si avvolgeva il suo compagno, l'Ellacher che silenzioso gli s'era tenuto da tergo.

L'inattesa presenza d'uno sconosciuto mise in qualche allarme quel crocchio di uomini, tranne il Tofani, che aveva avuto campo d'intendersela seco lui nel castello.

Costoro, naturalmente sospettosi e guardinghi, si guardarono l'un l'altro.

Ma quando vide il Burlo prendere quell'ignoto famigliarmente per mano, sollevargli il cappuccio dal viso e collocarselo alla propria destra, quello scompiglio momentaneo quetossi e diede luogo alla curiosità generale.

— Vi presento un nuovo amico...

— Tomaso Ellacher! — esclamarono alcuni, meravigliati.

— Sì, il futuro duce delle milizie nostre — continuò il patrizio — un soldato valoroso che mi stette a fronte da nemico; ora è qui come amico ed ausiliario. Interessi d'alto momento lo conducono alla nostra parte; della sua fede mi rendo io stesso garante.

Quest'uomo, intrepido sul campo di battaglia, fiero del proprio onore e nemico giurato di Niclaz Luogar e dei fautori suoi, ha forse un nome ignoto a buona parte di voi, poichè spese i suoi anni migliori a battagliare per questo o quel potente, e da qualche anno ritirato in onorata quiete entro le mura di Duino, non menò pompa di sè, nè corse in traccia di onori o di favori.

Alla insaputa di noi, ignorando i nostri progetti, concepiva già, per sue particolari vedute, l'idea di sbalzare il Luogar dal suo seggio, spendendovi i suoi scarsi mezzi ma i suoi molti sudori a radunar compagni, maturava già nel silenzio la caduta, dell'oppressore, la perdita di colui che gli ha rubato il grado e le rendite della potente giurisdizione che avea ottenuto da Cesare in concambio del sangue nobilmente versato. Prudente nella scelta dei seguaci, che altre volte ha guidato alla vittoria, fortunato nel trovarli e nel riunirli, è giunto ormai, per quanto assicura, a poter contare sui cinquecento uomini, valenti come lui, i quali, nel volgere di pochi giorni, potrebbero essere raccolti ed allestiti.

Se per lungo esperimento non conoscessi la lealtà del suo carattere, non avrei voluto confidargli l'importante arcano delle nostre speranze, nè guidarlo al vostro cospetto. Entro mallevadore per esso con la mia vita.

L'accidente che mi condusse a mutare in amicizia la semplice conoscenza che aveva di lui è tanto strano e singolare, ch'io non potei non ravvisare in esso la mano del destino.

Appena il Burlo si tacque, i congiurati si strinsero intorno all'Ellacher tempestandolo di domande.

— Voi! chi l'avrebbe imaginato? — E in qual modo libererete i prigionieri?

— Siete voi che li avete in custodia?

— Voi alla testa degli assoldati? — Ma come avete fatto a nascondervi sì bene, che noi non ne trapelassimo nulla?...

Alla irrompente fiumana di tante ricerche pose fine l'Ellacher, alzando le braccia e pregando il silenzio.

— Domanderò piuttosto — disse, quando tacquero tutti — alle Signorie loro, come abbiano potuto riuscire a sottrarsi alla vigilante astuzia di Niclaz Luogar ed a me, che stavo da parecchi mesi ad occhi aperti e orecchie tese per conoscere se sopra alcuno di loro potessi o non potessi contare.

— Ciò vuol dire — saltò su Argenti — che gli uni e gli altri siamo gente che sa quello che si maneggia, e meritiamo dar la mano.

(*Continua*)

ganizzazione dell'ampliato servizio ai chimici del Comitato, dando loro facoltà di aggregare all'attuale analizzatore Dr. Cosautta uno od anche più assistenti, acciocchè sieno, con la maggior possibile sollecitudine, esaminate tutte quelle acque che ancora non lo furono.

Il Dr. Manussi, propose di obbligare i privati alla disinfezione dei propri cessi, ma il Comitato non appoggiò la proposta; però fu rimesso ad un sub-comitato di studiare se si potesse mettere a disposizione di quei cittadini, che volessero per proprio conto disinfettare i cessi, il liquido opportuno ed il personale relativo, sempre però verso rifusione delle spese.

Fu posto in campo di attivare un ospedale sussidiario, e venne incaricato altro sub-comitato per la ricerca di un locale conveniente, esclusi gli edifizi scolastici.

Si è trattato anche dell'importante oggetto del trasporto delle immondizie; dopo di che venne levata la seduta.

Bambina smarrita. In via Capitelli, iersera, alle 8 3|4 circa, aggiravasi una bambina di 2 anni, che venne raccolta da una donna,

E' una bella biondina, ricciuta; vestiva abito di color chiaro, di stoffa leggerissima.

Quella madre che se l'ha lasciata sfuggire, può rivolgersi a chi gliel'ha raccolta, in via Crosada N. 7.

Le gabbie all'umido, all'Ufficio postale. Il fatto rimarchevole che, nel breve volgera di tre mesi, sono morti di tisi quattro impiegati postali, viene a conferma di quanto il giornalismo ha ripetutamente messo sott'occhio al Governo relativamente alla augustia ed insalubrità dei locali nell'ufficio postale, senza contare la deformità del fabbricato, all'interno e all'esterno.

Nelle attuali circostanze, crediamo nostro dovere far seguito all'idea espressa da un confratello del mezzodì, e invocare una visita a quegli uffici da parte del Comitato generale di salute, che è entrato in funzione col giorno di sabato.

Alloggi privati. La polizia ha ordinato la chiusura di altri 5 alloggi privati (affittaletti) perchè colti in contravvenzione contro i regolamenti sull'ordine e la pulizia.

Tentato suicidio. Sabato notte, verso le due ore, il legatore di libri Antonio Bertadi, d'anni 25, si gettò in mare dalla riva della Sanità, con l'intenzione di por fine ai suoi giorni.

Alcuni suoi amici, ai quali ha fatto all'improvviso il brutto tiro, lo sorvegliavano già da prima, e fecero ogni sforzo per estrarlo dal mare, ma inutilmente.

Accorsi sopra luogo il barcaiuolo Pietro Parenzan e il pilota di porto Tomaso Albanese, misero in opera le loro forze e la loro perizia, ma a stento ci riuscirono, perchè il disgraziato dibattendosi per non lasciarsi prendere, scivolava loro di mano.

Dopo una lotta vivissima la vinsero i salvatori e il giovane fu tratto a terra.

I suoi amici lo rimproveravano e gli domandavano s'era pazzo od ubriaco.

— Nè l'uno nè l'altro rispondeva loro, ma voglio annegarmi, voglio finirla, lasciatemi...

E per altre due volte tentò di gettarsi ancora nel mare.

Con l'assistenza di una guardia, fu possibile di pacificarlo; così gli amici poterono ricondurlo a casa.

Dicesi che da parecchi giorni fosse in preda a profonda melanconia; motivi seri per ridursi al mal passo, pare, non ne avesse, o non volle addurne.

Gite domenicali. Con la ferrovia partirono da qui iermattina per Cormons e stazioni intermedie 254 persone.

Per mare, i due piroscafi di cui fu già annunziata la gita per Duino.

L'*Aida* caricò 200 gitanti circa; il *Pierpaolo Vergerio* ne caricò 170. Ambidue i battelli erano colmi, dimodochè parecchie persone rimasero a terra.

La gita per Isola fu effettuata da 130 persone; egual numero ha partecipato a quella per Miramar.

Gite in carrozza ed a piedi moltissime, rallegrate e rinfrescate dall'improvvisa pioggia che cadde tra le sette e le otto, ma che ha durato poco.

La vendita dei molluschi. Abbiamo altra volta raccomandato una sorveglianza attiva ai molluschi, i quali compromettono per sè stessi nell'attuale stagione la salute di chi ne usa od abusa, ma che, nelle condizioni odierne, si rendono ancora più pericolosi.

Perciò non sarebbe forse esagerata, a quanto crediamo, la misura di proibirne assolutamente la vendita.

Di questi giorni si verificarono alcuni casi di colica in alcuni giovinastri che conquistarono pidocchi di mare. Ci consta che a taluno l'averne mangiato soltanto sei pezzi, gli furono causa di forti dolori. I pidocchi di mare non sono un cibo di assoluta necessità, perciò, se anche se ne facesse a meno per qualche mese, non sarebbe davvero una disgrazia.

La voce al deserto! La via dell'Istituto, divenuta importantissima e per essersi riempita di fabbricati e perchè ad essa mettono capo tante altre vie su cui si edificò in pochi anni un vasto e diramatissimo distretto della città, e perchè infine conduce a parecchie ville e ad un tratto ragguardevole di campagna, reclama di suo diritto un'attenzione e delle cure tutte speciali da parte dell'autorità municipale.

La stampa ha portato da mesi e da anni moltissimi lagni e moltissime domande per luce e per acqua. L'autorità municipale ha fatto orecchie di mercante, anzi, in luogo di venire incontro a quei desideri, ha trascurato sempre più la manutenzione di quella via e delle altre che vi affluiscono, e quasi a dispetto, più si domandò luce, o meno ne diede, tanto è vero che in luogo di aumentare i fanali, i fanali spariscono.

Chi sale di notte la famosa via vedrà alla sua destra due soli fanali accesi: quello dell'Istituto ed uno un po' più in su delle rimesse Zimolo; alla sua sinistra ne vedrà tre. Per quasi un chilometro di strada, è un'ironia.

Parlando d'acqua, l'anno scorso, a furia di domandare, se ne inaffiavano dei tratti; quest'anno... neanche una volta. Meno male che il cielo, più pietoso e più provvido, ha mandato negli scorsi giorni abbastanza acqua per mantener sodo il terriccio.

Ma tutti sanno e vedono che un paio d'ore dopo un acquazzone d'estate, le vie ridivengono asciutte, e se soffia un po' di vento, i nugoli di polvere si sollevano ed avvolgono passeggeri, alberi e case come entro la più fitta nebbia.

Ancora una cosa: La via dell'Istituto ha due marciapiedi. Ci si saprebbe dire perchè uno vien mantenuto discretamente l'altro invece si è lasciato deperire per modo che nessuno può porvi il piede sopra?

Notisi che dalle 2 pom. sino a sera, il marciapiede lasciato in disordine è quello appunto che rimane all'ombra; sono sei ore di sole; è una lunghezza di quasi un chilometro che bisogna percorrere tenendo il mezzo della strada e non potendo approfittare del marciapiedi perchè non vi hanno piedi nè scarpe che vi possano passar sopra.

Siamo sicuri, sicurissimi, che parliamo al deserto... ma nondimeno lo facciamo acciocchè ai contribuenti sia noto, che noi non manchiamo di dare appoggio alle loro istanze, ai loro giusti reclami.

L'ultimo pesce... chi lo vuole? Nel nostro numero del 20 corr., sotto questo titolo, alludemmo ai rivenditori girovaghi abusivi in via Barriera vecchia e particolarmente ad una femmina che vende pesce in mastelli.

Ieri mattina un commissario all'annona la colse sul fatto, proprio all'angolo della via del Sapone. Ma lei, quando si vide capitare addosso il funzionario, lasciò cadere il canestrello e si diede alla fuga. Il pesce si riversò e corse pel selciato: era sano, però, sanissimo.

In un attimo s'agglomerarono i soliti curiosi, alcuni dei quali si diedero a raccogliere i pesci e a rimetterli nel canestro.

Poi glieli avranno riconseguati... si suppone.

Ci pare però che l'azione del commissario non avrebbe dovuto limitarsi a un semplice spauracchio, e ritirarsi dopo il fatto; ma provvedere al sequestro della merce ed eruire la contravventrice.

Colto sul fatto. Il sig. Andrea S... proprietario di vetture publiche in via dell'Istituto, s'era accorto da molto tempo di continui ammanchi di fieno e di avena. Deciso di venirne a capo, si pose l'altra notte in agguato, e sorprese infatti il suo medesimo stalliere, certo Giuseppe N... di Feldbach, il quale, raccolto il suo fascio di fieno e il suo fardello di avena, li consegnava poi al brummista Mattia S... che abita nella medesima casa.

Il danneggiato, quatto quatto, si recò immediatamente in cerca delle guardie le quali procedettero all'arresto del ladro e del suo complice.

Effetti dell'ubbriachezza. Il falegname Giovanni Glavina, d'anni 53, triestino, abitante in Longera, mentre sabato sera cercava di rincasare e non ne veniva a capo, allo svolto di una via, inciampò sul marciapiedi e strammazzò riportando alcune ferite alla testa. Una guardia di p. s. lo raccolse e lo accompagnò all'ospitale.

Ogni giorno una. Idiotelli è rovinato. Ha dovuto presentare lo stato al Tribunale causa i disordini di sua moglie.

Ieri s'abbatte in un amico, che gli va incontro per confortarlo.

— Ah, mio povero Idiotelli! tu non puoi sapere quanta parte ho preso a ciò che ti è capitato!

— Anche tu?! — gli risponde con ira Idiotelli; e gli volta le spalle.

L'altro restò di princisbecco.

Drammi strazianti. A Napoli, c'è stata una madre che ha voluto uccidere una sua bambina.

Alcune guardie, che stavano intorno alle banchine del molo, la videro quando aveva già afferrata la creatura — che ha appena quattro anni — e stava per lanciarla in mare. La trattenevano a stento: lei voleva compiere il delitto.

La conducono in questura, senza che essa opponga resistenza di sorta, neppure quella della preghiera, fredda, rassegnata, impassibile. Le pareva, forse, di recare con sè la sua giustificazione.

Infatti, quando la interrogarono sulla causa che l'aveva spinta a quella barbarie, essa rispose serenamente con un ragionamento. Suo marito l'aveva tradita, l'aveva abbandonata: ora perchè tenere al mondo quella bambina che era proprio figlia di lui, del traditore? Si era voluta vendicare di colui che così crudelmente la ingiuriava, uccidendone l'unica creatura che egli poteva amare ancora della propria famiglia.

In questura hanno mandato a chiamare un medico perchè esaminasse quella triste e nuova colpevole, e il medico ha detto che, buona o cattiva, scema o malata, quella donna, nel momento di tentare il delitto, aveva certamente subito un accesso di pazzia.

Tra artisti. Vi ricordate nella compagnia di Sarah Bernhardt, l'*attrice giovane*, signorina Munte? Ella metteva in quella compagnia una nota nuova e propria: la bellezza e la grazia della donna sana con tutte le invidiabili e curve prerogative della sanità completa. È quindi facile che ve la ricordiate: ebbene anche lei, madamigella Munte, è stata accusata d'un delitto. L'attore Marais, che doveva recitare con lei nella *Signora di Caverlet* al *Gymnase*, la sera della rappresentazione, quando il publico era già in teatro, si rifiutò di comparire sulla scena. L'impresario, naturalmente, ha citato l'attore per rifuzione di danni, ed egli ha risposto per sua discolpa cha quella sera non recitava perchè provava un'*invincibile ripugnanza* a trovarsi con madamigella Munte. Egli poi spiega così questo sentimento così diverso da quelli che suole eccitare in un uomo la elegantissima e florida attrice: Rappresentandosi l'*Assomoir* di Zola essa ha gettato nel seno nudo della moglie di lui, Marais, dell'acqua ghiacciata che cagionò prima una fierissima malattia e poi la morte.

Madamigella Munte ha data querela al suo accusatore.

E Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

SI RICERCANO
Ragazze per lavori di canna d'India; d'insinuarsi presso il portinaio casa fu Horstmann Via Campo Marzio, vis-à-vis Villa Murat. (276)

Fu smarrito un bastone d'ebano dal Caffè Stella Pollare, Via Nuova e Corso. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" dove riceverà generosa mancia. (277)

Da vendere due invetriate per formare scrittoio, e grande tabella di ferro da cantone. Indirizzarsi al „Piccolo" (265)

Negozio d'affittare in centrica posizione a buone condizioni rivolgersi al „Piccolo" (250)

Da vendere a prezzo modico una ghiaccera in buon stato per 4 barili. — Indirizzo al „Piccolo" (270)

Ricercasi socio ramo commestibili con capitale dai 5 ai 6 cento fiorini. — Indirizzo all'amministrazione „Piccolo" (279)

Agosto. Sono infelice!... ma t'amo alla follia. (280) „Chicherichi"

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Uomo allegro

il ciel l'aiuta — ergo aiuta tutti coloro che si procacciano l'allegria acquistando „L'Inevitabile" ieri uscito, che si vende in tutti i postini a 6 soldi. Contiene 4 pagine di caricature e 4 di testo.

L'uomo a vapore dell'Australia, più interessante che la scienza ... offrire di vedere. — Giornalmente dalle 1 pom. e dalle 4 alla mezzanotte all'... dotto nel salone del fu Colosseo. Primi posti soldi 20, secondi posti soldi ...

PERCAL
FOULARD
a soldi 19 al metro e più.
G. Forlì - Corso 2...

SONNI TRANQUILLI. Coni zanzar... perfezionati. Bruciando con un zolfanello la ... mità del cono, si distruggono in qualsiasi ca... d'abitazione le *zanzare e i papataci*, procu... sonni tranquilli senza temere nocumento ... per la salute. Deposito Farmacia ROCCA.

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istitu... per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi

DEPOSITO PIANOFORTI
di **MICHELE SANZIN**
Via Carintia N. 910, nuovo 15
Casa propria, di fianco all'Ufficio Telegrafico. Recente arrivo dei **rinomati Pianoforti con risuonatore** da Concerto **Kaps, Dresda, Vienna, Ehrbar Bösendorfer** ... altre fabbriche. Pianini esteri e nazionali di ... verse qualità a prezzi di fabbrica.
Noleggio Pianini e Pianoforti ...

Il Nuovo Lavoratorio
con deposito
COPERTE IMBOTTITE
in via Canal Grande N. 6.
assume qualunque commissione sia ... Trieste come per fuori. *In provincia ... spedisce franco di dazio.*
Si garantisce il lavoro ed il prezzo ... non temere concorrenza.

STABILIMENTO BAGNI
Via Gelsi N. 12 (Acquedotto)
di acqua semplice in conca caldi o freddi, minerali di zolfo, jodio, ferro, pino, salsi artificiali, doccia, vapore, e semicupi a corrente continua. Aperto dalle ore 6 ant. alle 8 di sera.

CALLI
ed ogni durezza della pelle sono radicalmente ... strutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS. — Prezzo ... Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi 20. — Una bottiglia Tintura soldi 40. Unicamente nella Farmacia **ROVIS**.

The Singer Manufacturing e Co.
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & Co.
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4\%$ annuo int. verso preav. di 4 gi...
$3\frac{1}{2}\%$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ „ 30 „
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo provviso.
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 20 gi...
$3^1/_4\%$ „ „ „ „ 3 „
$3\frac{1}{2}\%$ „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma. **Napoleoni**; senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Hermanstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ... $^1/_8\%$ provvigione.
Incassi Coupons $^1/_8\%$ provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants $5\frac{1}{2}\%$ interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra $^1/_2\%$ provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori ... da convenirsi.
Trieste 1. Marzo 1883.